

MITI PRIMITIVISTI*

Come vedi gli anarchici, gli anarchici ecologisti e gli anarco-primitivisti? Sei d'accordo con loro? Come vedi il vegetarianesimo/veganesimo? Cosa pensi del non mangiare e non usare animali? Cosa pensi dell'Animal Liberation Front? Cosa pensi di gruppi come Earth First!, Earth Liberation Front e Gardening Guerrillas?

Tutti i gruppi che citi fanno parte di un unico movimento, chiamiamolo Green Anarchist (GA) Movement. Certo, queste persone hanno ragione nei limiti in cui si oppongono alla civiltà e alla tecnologia su cui si basa. Tuttavia, data la forma in cui si sta sviluppando, questo movimento può di fatto contribuire a proteggere il sistema tecnindustriale e ostacolare la rivoluzione. Mi spiego: è difficile sopprimere la ribellione direttamente. Quando la ribellione viene repressa con la forza, molto spesso più tardi scoppia di nuovo in altre forme che le autorità fanno maggiore fatica a controllare. Ad esempio, nel 1878 il Reichstag tedesco promulgò leggi dure e repressive contro il movimento socialdemocratico, che ebbero come risultato il fatto che il movimento fu schiacciato e i suoi membri dispersi, disorientati e scoraggiati. Ma solo per un breve tempo. Il movimento presto si riunificò, si fece più energico e trovò nuove vie per diffondere le sue idee, di modo che nel 1884 era più forte che mai (G.A. Zimmermann, *Das Neunzehnte Jahrhundert: Geschichtlicher und kulturhistorischer*, 1902, p. 23).

Pertanto, gli astuti osservatori degli umani affari sanno che le classi al potere di una società possono difendersi nel modo più efficace contro la ribellione usando la forza e la repressione diretta solo fino a un certo punto, e si basano principalmente sulla manipolazione per deviare la ribellione. Uno degli stratagemmi più efficaci è quello di fornire canali attraverso i quali gli impulsi ribelli possano esprimersi in modo innocuo per il sistema. Ad esempio, è risaputo che in Unione Sovietica la rivista satirica *Krokodiler* era destinata a fornire uno sbocco alle lamentele e ai risentimenti nei confronti delle autorità in modo che nessuno fosse spinto a mettere in discussione la legittimità del sistema sovietico o a ribellarvisi contro seriamente.

Ma il sistema "democratico" dell'Occidente ha sviluppato dei meccanismi per deviare la ribellione che sono di gran lunga più sofisticati ed efficaci di tutti quelli dell'Unione Sovietica. È un fatto davvero notevole che nella moderna società occidentale le persone "si ribellano" in favore dei valori propri del sistema contro cui pensano di ribellarsi. La sinistra "si ribella" in favore dell'eguaglianza razziale e religiosa, dell'eguaglianza per le donne e per gli omosessuali, di un trattamento umano degli animali, e così via. Ma questi sono i valori che i mass media americani ci insegnano continuamente, ogni giorno. Alle persone di sinistra è stato fatto un lavaggio del cervello completo da parte della propaganda dei media da essere capaci di "ribellarsi" solo nei termini di quei valori che sono i valori del sistema tecnindustriale stesso. In questo modo il sistema ha deviato con successo gli

impulsi ribelli della sinistra in canali che sono innocui per il sistema. La ribellione contro la tecnologia e la civiltà è una ribellione reale, un attacco reale ai valori del sistema esistente. Ma gli anarchici ecologisti, gli anarco-primitivisti e via dicendo (il GA Movement) sono finiti sotto un'influenza così forte da parte della sinistra che la loro ribellione contro la civiltà è stata in larga misura neutralizzata. Invece di ribellarsi contro i valori della civiltà, hanno adottato essi stessi molti dei valori civilizzati e hanno costruito un ritratto immaginario delle società primitive che incarna questi valori civilizzati. Essi immaginano che i cacciatori-raccoglitori lavorassero solo due o tre ore al giorno (cioè dalle 14 alle 21 ore settimanali), che ci fosse eguaglianza tra i sessi, che rispettassero i diritti degli animali, che si preoccupassero di non recare danno al loro ambiente, eccetera. Ma tutto ciò è un mito. Se leggerete molti reportage scritti da persone che hanno osservato personalmente le società di cacciatori-raccoglitori in un'epoca in cui questi erano relativamente liberi dall'influenza della civiltà, vedrete che:

- 1) Tutte queste società mangiavano gli animali, in una forma o nell'altra, e nessuna era vegana.
- 2) La maggior parte di queste società non aveva eguaglianza tra i sessi.
- 4) La stima di due o tre ore di lavoro quotidiano, o di 14-21 la settimana, si basa su una definizione ingannevole di "lavoro". Una stima minima che sia più realistica, per quanto riguarda i cacciatori-raccoglitori completamente nomadi, dovrebbe essere probabilmente di circa 40 ore di lavoro alla settimana, e alcuni lavoravano molto di più. * Estratti da un'intervista del 2003 alla fanzine
- 5) La maggior parte di turca *Veganarsi*, pubblicata in parte anche su queste società non era *Anarchy* # 61, primavera/estate 2006. non violenta.
- 6) La competizione esisteva nella maggior parte o probabilmente in tutte queste società. In alcune di esse la competizione poteva assumere forme violente.
- 7) C'era una grande varietà di modi in cui si prendevano cura di non danneggiare il loro ambiente. Alcune erano conservazioniste in modo eccellente, ma altre danneggiavano il loro ambiente attraverso la caccia eccessiva, un uso sconsiderato del fuoco o in altri modi.

Potrei citare numerose fonti affidabili di informazioni in supporto alle affermazioni precedenti; ma in questo modo la lettera diventerebbe irragionevolmente lunga. Citerò qui solo alcuni esempi.

[...]

Potrei continuare a elencare fatti concreti che dimostrano quanto sia ridicola l'immagine dei primitivi come non competitivi, vegetariani, conservazionisti, in possesso di eguaglianza tra i sessi, rispettosi dei diritti degli animali e che non devono lavorare per vivere. Ma questa lettera è già troppo lunga, quindi gli esempi che ho fatto dovranno

bastare. Non voglio dire che lo stile di vita dei cacciatori-raccoglitori fosse peggio della vita moderna. Al contrario, credo che fosse migliore al di là di qualsiasi paragone. Molti, forse la maggior parte, degli osservatori che hanno studiato i cacciatori-raccoglitori hanno espresso il loro rispetto, la loro ammirazione o addirittura l'invidia nei loro confronti. Ad esempio Cashdan si riferisce al modo di vivere dei cacciatori-raccoglitori come "di profondo successo". Ne *I popoli cacciatori*, Coon parla delle "vite piene e soddisfacenti" dei cacciatori-raccoglitori. Turnbull, ne *I pigmei: il popolo della foresta*, dice: «[Gli Mbuti] sono un popolo che ha trovato nella foresta qualcosa che rende la loro vita più che solamente degna di essere vissuta, qualcosa che la rende, con tutte le sue sofferenze, i problemi e le tragedie, una cosa meravigliosa piena di gioia e di felicità e libera dalle preoccupazioni». Schebesta scrive: «Quanto erano vari i pericoli, ma anche felici le esperienze durante le sue battute di caccia e gli innumerevoli viaggi attraverso la foresta primordiale! Noi, che siamo di un'altra età, meccanica e non poetica, non possiamo avere che una vaga idea di quanto tutto ciò tocchi profondamente i Popoli della Foresta nel loro pensiero mistico-magico e modelli le loro attitudini». E più avanti: «I pigmei stanno di fronte a noi come una delle più naturali tra le razze umane, come persone che vivono esclusivamente in accordo con la natura e senza violare il loro organismo fisico. Tra i loro tratti principali ci sono una naturalezza e vitalità straordinariamente solide, un'allegria impareggiabile e la libertà dalle preoccupazioni. Sono persone le cui vite scorrono in accordo con le leggi della natura».

Ma ovviamente i motivi per cui la vita primitiva era migliore di quella civilizzata non hanno niente a che vedere con l'eguaglianza tra i sessi, la bontà verso gli animali, la non competitività o la non violenza. Questi sono i valori *soft* della civiltà moderna. Proiettando questi valori sulle società di cacciatori-raccoglitori, il GA Movement ha creato il mito di un'utopia primitiva che non è mai esistita nella realtà. Così, anche se il GA Movement sostiene di rifiutare la civiltà e la modernità, rimane asservito ad alcuni dei valori più importanti della società moderna. È per questo motivo che il GA Movement non può essere un movimento rivoluzionario efficace.

In primo luogo, parte dell'energia del GA Movement è deviata dal reale obiettivo rivoluzionario - eliminare la tecnologia moderna e la civiltà in generale - verso questioni pseudo-rivoluzionarie quali razzismo, sessismo, diritti degli animali, diritti degli omosessuali, eccetera.

In secondo luogo, dato il suo impegno in tali questioni pseudo-rivoluzionarie, il GA Movement può attrarre troppe persone di sinistra - persone che sono meno interessate a sbarazzarsi della civiltà moderna che a questioni di sinistra come razzismo, sessismo, ecc. Ciò potrebbe provocare un'ulteriore deviazione dell'energia del movimento dalle questioni relative a tecnologia e civiltà.

In terzo luogo, l'obiettivo di assicurare i diritti di donne, omosessuali, animali, eccetera è incompatibile con l'obiettivo di eliminare la civiltà, dato che spesso le donne e gli omosessuali non possedevano diritti nelle società primitive, e queste società di solito erano crudeli con gli animali. Se l'obiettivo di qualcuno è quello di garantire i diritti a questi gruppi, allora la sua migliore politica è quella di rimanere attaccato alla civiltà moderna.

In quarto luogo, il fatto che il GA Movement abbia adottato molti

dei valori *soft* della civiltà moderna, così come il suo mito di un'utopia primitiva *soft*, attrae troppe persone deboli, sognatrici, pigre e prive di senso pratico, più inclini a ritirarsi in fantasie utopiche che a passare a un'azione efficace e realistica per disfarsi del sistema tecnoinindustriale.

Infatti, c'è il serio pericolo che il GA Movement possa prendere la stessa strada del Cristianesimo. In origine, sotto la leadership personale di Gesù Cristo, il Cristianesimo non era solo un movimento religioso ma anche un movimento per la rivoluzione sociale. Come semplice movimento religioso alla fine il Cristianesimo si rivelò un successo, ma come movimento rivoluzionario fu un fallimento completo. Non fece niente per correggere le ineguaglianze sociali del suo tempo, e non appena i Cristiani ebbero l'opportunità di fare un accordo con l'imperatore Costantino, si svendettero e divennero parte della struttura di potere dell'Impero Romano.

Sembrano esserci delle somiglianze inquietanti tra la psicologia del GA Movement e quella del Cristianesimo delle origini. Le analogie tra i due movimenti sono sorprendenti: utopia primitiva = Giardino dell'Eden; sviluppo della civiltà = la Caduta, il peccato originale; mangiare la mela dell'Albero della Conoscenza; la Rivoluzione = il Giorno del Giudizio; ritorno all'utopia primitiva = l'avvento del Regno di Dio. Il veganesimo probabilmente gioca lo stesso ruolo psicologico delle restrizioni nella dieta presso i Cristiani (digiunare durante la Quaresima) e presso altre religioni. I rischi presi dagli attivisti che usano i loro corpi per bloccare i macchinari di disboscamento e non solo possono essere paragonati al martirio dei primi Cristiani che morirono per il loro credo (ad eccezione del fatto che il martirio dei Cristiani richiedeva molto più coraggio rispetto alle tattiche degli attivisti odierni). Se il GA Movement prende la stessa strada del Cristianesimo, anch'esso diventerà un fallimento completo come movimento rivoluzionario.

Il GA Movement non solo può essere inutile ma anche peggio, dato che può rappresentare un ostacolo allo sviluppo di un efficace movimento rivoluzionario. Dal momento che l'opposizione alla tecnologia e alla civiltà sono una parte importante del GA Movement, i giovani che si interessano a ciò che la civiltà tecnologica sta facendo al mondo vengono assorbiti da questo movimento. Certo, non tutti questi giovani sono sinistroidi oppure persone deboli, trasognate, incapaci; alcuni di loro hanno le potenzialità per diventare veri rivoluzionari. Ma nel GA Movement sono sovrastati numericamente dai sinistroidi e da altre persone inutili, di modo tale che vengono neutralizzati, diventano corrotti, e tutto il loro potenziale rivoluzionario viene sprecato. In questo senso il GA Movement potrebbe essere definito distruttore di potenziali rivoluzionari.

Sarà necessario costruire un nuovo movimento rivoluzionario che si mantenga rigorosamente separato dal GA Movement e dai suoi valori *soft* e civilizzati. Non voglio dire che ci sia alcunché di sbagliato nell'eguaglianza tra i generi, nella bontà verso gli animali, nella tolleranza dell'omosessualità e via dicendo. Ma questi valori non hanno rilevanza nello sforzo di eliminare la civiltà tecnologica. Non sono valori rivoluzionari. Un movimento rivoluzionario efficace dovrà invece adottare i duri valori delle società primitive, ad esempio abilità, auto-disciplina, onestà, capacità di resistenza fisica e mentale, intolleranza verso costrizioni imposte dall'esterno, capacità di sopportare il dolore fisico e, soprattutto, coraggio.